

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTA la nota prot. n. 33352 del 10/07/2015, assunta agli atti del D.R.U. di questo Assessorato al prot. n. 16925 del 20/07/2015, con la quale il comune di **Licata** nella qualità di Autorità Procedente, ha chiesto l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sul Piano di Lottizzazione in C.da Plaia Spiaggia Ripellino, in catasto al foglio di mappa n. 112, partt. N. 82, 430 e ricadente in zona C4 del P.R.G., Ditta Bonfissuto Rosa e Russotto Angelo

VISTA la documentazione trasmessa dall’Autorità Procedente.

VISTO il parere n. **12** del **08/04/2016**, reso **dall’Unità di Staff 4/DRU**, che di seguito integralmente si trascrive:

*“Con nota prot. n. 33352 del 10/07/2015, assunta agli atti del D.R.U. di questo Assessorato al prot. n. 16925 del 20/07/2015, il comune di **Licata** ha chiesto l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sul Piano di Lottizzazione (P. di L.) in oggetto, trasmettendo contestualmente il Rapporto Ambientale Preliminare (RAP) e Copia della documentazione attestante l’avvenuto versamento a copertura delle spese istruttorie come stabilite dall’Art. 91 comma 3 della L.R. n. 9/2015;*

Con nota prot. n. 20816 del 17/9/15, questa Unità di Staff 4 ha rappresentato al Comune di Licata la necessità di fornire documentazione integrativa nonché chiarimenti relativi al sistema dello smaltimento delle acque reflue.

In riscontro alla superiore richiesta il comune di Licata con nota 56432 del 27/10/2015 assunta agli atti del D.R.U. di questo Assessorato al prot. n. 24608 del 09/11/2015, ha trasmesso la documentazione integrativa, richiesta dalla superiore nota di questa Unità di Staff 4, comprendente planivolumetrico del P. di L. e planimetria dello stesso con rete idrica e fognante. Mentre in ordine ai chiarimenti chiesti relativi al sistema dello smaltimento delle acque reflue la nota comunale ha rappresentato, che non risulta pervenuto il parere della Girgenti Acque s.p.a. (gestore del servizio idrico integrato).

Con successiva nota prot. n. 16222 del 21/03/2016, assunta agli atti del D.R.U. di questo Assessorato al prot. n. 6376 del 21/03/2016, il Comune di Licata ha trasmesso copia dei pareri del Dipartimento Lavori Pubblici ed Urbanistica del comune di Licata, della Girgenti Acque s.p.a.,

dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento ai sensi dell'art. 13 della L. 64/74 del Servizio 3 - Assetto del territorio e difesa del suolo ai sensi dell'art. 11 delle Norme di Attuazione del P.A.I..

Rilevato che dal contenuto del Rapporto Preliminare si rileva che:

Il Piano di Lottizzazione convenzionato ai sensi dell'art. 14 di cui in oggetto interessa un'area sita a Licata in C/da Plaia Spiaggia Ripellino, Foglio di Mappa 112 Particelle nn° 82 – 430. Sul terreno è ubicato un piccolo edificio diruto, privo della copertura ed in molte parti lesionato, detto edificio è stato costruito anteriormente all'anno 1967 ed è prevista la demolizione.

Il P. di L. contempla la formazione di tre lotti (denominati in progetto rispettivamente LOTTO A, LOTTO B e LOTTO C), ricadenti in Zona Territoriale Omogenea C4 (parte urbana di nuovo insediamento a carattere semintensivo mediante piani attuativi) del P.R.G. approvato con D.A. n°150/DRU del 27/06/2000, nel rispetto dei parametri urbanistici imposti dalle relative Norme Tecniche di Attuazione di cui si riportano i seguenti indici urbanistici ed edilizi:

Ivf: 0.85 mc/mq

h. max: 7.50 mt

n. elevazioni f.t.: 2

Rc.: 0.25 mq/mq

Distanze:

- dai fabbricati come da DM 1444/68

- dai conf. del lotto: 6.00 mt

- dai conf. Stradali: come da DM 1444/68

lotto minimo: 800 mq

Ip.: 80 P/ha

Destinazioni d'uso consentite: Residenziale e compatibile.

Tipologie consentite: ville mono ed unifamiliari isolate o aggregate a schiera.

Note particolari: Costruzioni in aderenza potranno essere consentite nei P.A.

Il progetto prevede la costruzione di n. 2 edifici destinati ad abitazione (lotti A e B) di n. 2 elevazioni fuori terra e di un edificio di culto (lotto C).

Per permettere l'accesso ai lotti verrà realizzata una strada, a confine con la strada comunale Due Rocche che servirà come accesso sia ai LOTTI A, B e C sia all'area progettuale adibita a parcheggio. L'estensione di quest'ultimo comprende anche la quantità di area conteggiata quale opera di urbanizzazione per la destinazione a verde, gioco e sport pari a mq 238,50, in quanto inferiore a quella minima richiesta per essere funzionale, come normato nell'art. 35 punto 2 delle N.T.A. (mq 400,00). La strada interna con una superficie di mq 459,82 ed uno sviluppo di mt. 52,50, avrà una sezione di mt 7,00 e marciapiede della larghezza di mt 1,00 per un solo lato, essendo a fondo cieco verrà realizzata una piazzola terminale di giro idonea alla manovra di un autocarro con rimorchio e sarà dotata di impianto di pubblica illuminazione e di rete fognante. per quanto riguarda la quota di spiccato di progetto la stessa verrà fissata a mt 4,00 da quella dello stato di fatto in modo da raggiungere la quota attuale della strada.

la superficie interessata dal piano in oggetto è così composta:

S.T. Superficie territoriale **Z.T.O. C4**: 6.714,48 mq

S.S.I. Superficie destinata a strada: 452,15 mq

S.P. Superficie destinata a parcheggi: 432,98 mq

la superficie fondiaria da destinare ai fini edificatori sarà di **5.829,35 mq** così ripartita:

- Lotto A: **1.000,13 mq**;

- Lotto B: **1.000,36 mq**;

- Lotto C: **3.828,86 mq**;

la cubatura massima realizzabile sarà di **4.954,95 mc** (5.829,35 x 0,85) così ripartita:

- Lotto A: **850,11 mc.**;

- Lotto B: **850,11 mc.**;

- **Lotto C: 3.254,53 mc.**

Il numero degli abitanti insediabili desunto è pari a **53**.

E' prevista la realizzazione di impianto di energia elettrica e di illuminazione esterna della strada con corpi illuminanti.

Per l'impianto idrico verranno costruite delle cisterne in c.a. all'interno di ogni singolo lotto, una per ogni corpo di fabbrica, collegate all'acquedotto comunale.

Per quanto riguarda le acque reflue, queste saranno fatte passare prima da appositi pozzetti d'ispezione situati in prossimità dei corpi di fabbrica per poi essere condotte alla rete fognante tramite una condotta canalizzata che verrà realizzata nella strada interna di lottizzazione; poiché attualmente la pubblica fognatura presente nella via Due Rocche (oggi via G. D'Arezzo) non arriva

in prossimità dei lotti facenti parte del presente piano, nelle more che la stessa pubblica fognatura venga realizzata fino all'altezza dell'area interessata dal presente piano, i Committenti si impegnano a fornire i singoli lotti di fossa settica tipo Imhoff con relativa condotta disperdente previa presentazione della relazione geologica relativa al sistema di smaltimento da realizzare; all'atto in cui la zona verrà provvista di condotta fognaria comunale la condotta prevista in progetto verrà allacciata alla stessa.

Per le acque piovane, si prevede la realizzazione di volumi d'invaso con la posa in opera di cisterne interrate prefabbricate aventi lo scopo di raccogliere le acque piovane, sia dei tetti che dei percorsi, quindi tutta la rete delle acque meteoriche riverserà in tali contenitori. si prevede in ogni caso l'allaccio sempre con la rete idrica comunale, non appena funzionante, al solo scopo cautelativo, ossia per la creazione di un sovrapieno nel caso in cui i volumi d'invaso non dovessero contenere la quantità di acque meteoriche che si potrebbero verificare nelle singole precipitazioni. Pertanto fermo restando la rete delle acque bianche da realizzare, la stessa con le relative caditoie verrà allacciata a tali cisterne prefabbricate così come lo smaltimento delle coperture dei fabbricati da realizzare, successivamente tali acque verranno utilizzati per scopi irrigui nelle parti da destinare a verde e nella parte di zona sottoposta al Regio Decreto 523/1904 destinata alla piantumazione, quest'ultima con precisione è quella posta ad una distanza di mt 4,00 dal margine del canalone esistente.

La realizzazione della pavimentazione delle aree interne di pertinenza dei lotti, prevede l'utilizzazione di pavimenti drenanti (green block e simili).

Per quanto riguarda il risparmio energetico, sono previste soluzioni che interessano le caratteristiche dei materiali, i sistemi costruttivi e la dotazione di impianti tecnologici così come di seguito sintetizzato:

Energia inglobata nei materiali da costruzione

Gli edifici in progetto saranno caratterizzati da materiali a basso contenuto di energia impiegata per la loro produzione, quali mattoni in cemento in argilla ad alta efficienza energetica cellulare autoclavato.

I serramenti finestrati saranno a telaio in legno.

L'isolamento termico della copertura sarà realizzato in materiali naturali quali fibra di legno o lana di roccia.

L'isolamento termico della copertura sarà realizzato in polistirene o poliuretano.

Tutto ciò comporterà un risparmio dell'energia necessaria a produrre i materiali da costruzione.

Trasmittanza termica dell'involucro edilizio

Gli edifici in progetto, saranno caratterizzati da elevati standard di isolamento termico delle pareti esterne, dei serramenti, della copertura e del pavimento disperdente verso terreno, attraverso l'impiego massiccio di materiali a bassa conducibilità termica specifica.

In associazione all'impiego di impianti ad alto rendimento energetico ed all'uso di fonti di energia rinnovabile, l'elevato isolamento termico strutturale porterà a classificare gli edifici in classe energetica AB, secondo le norme UNI TS 11300 parte 1-2-4 e DPR 59/08.

Energia primaria per il riscaldamento

Il fabbricato in progetto sarà dotato di sistemi di generazione ad alta efficienza quali pompe di calore ad aria.

Il fabbisogno energetico per il riscaldamento invernale e produzione di acqua calda sanitaria sarà integrato da fonti di energia rinnovabile (pannelli solari termici e impianti a pompa di calore o alimentati da combustibili biomasse) per una percentuale non inferiore al 35%, mentre l'integrazione per la sola produzione di acqua sanitaria da parte di sistemi ad energia rinnovabile non sarà inferiore del 50%.

Inerzia termica dell'edificio

Gli edifici in progetto saranno dotati di elevata inerzia termica che farà in modo di creare un volano energetico durante il periodo di riscaldamento invernale, riducendo le accensioni/spegnimenti del generatore di calore e relativo risparmio energetico e ridurre contestualmente l'accensione dell'impianto di climatizzazione estiva.

Impiego di fonti di energia rinnovabile

Le costruzioni saranno caratterizzate da un massiccio impiego di fonti di energia rinnovabile quali impianto solare termico in grado di soddisfare il 100% della produzione di acqua calda sanitaria, nonché il 35% della somma dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento. Tale scelta progettuale concorrerà inoltre a ridurre le emissioni di CO2 in fase operativa, allo scopo di ridurre l'emissione di gas serra ed inquinanti in atmosfera.

Permeabilità del suolo

Le aree esterne di pertinenza degli edifici saranno caratterizzate da pavimentazioni permeabili, del tipo autobloccanti e/o pietre informi naturali posati su sabbia e griglia drenante. Tale scelta progettuale permetterà al terreno circostante di drenare il più possibile l'acqua meteorica e minimizzare in caso di forti temporali, il carico dello smaltimento delle fognature pubbliche. Sarà inoltre posta attenzione alla piantumazione di essenze arboree di mitigazione ambientale e microclima, in grado di generare il corretto ombreggiamento durante i periodi estivi.

Isolamento acustico dell'involucro edilizio

Gli edifici a progetto saranno caratterizzati da elevati standard di isolamento acustico; nello specifico saranno ridotti gli indici di isolamento acustico di facciata e delle pareti di partizione tra alloggi adiacenti a diversa proprietà. Saranno ridotti gli indici di isolamento acustico degli impianti a funzionamento discontinuo (cassette cacciata w.c., unità esterne condizionatori, ecc); saranno impiegati scarichi di tipo silenziato.

Risparmio Idrico

Gli edifici saranno allacciati all'acquedotto, con riserva idrica esclusiva da 10.000 litri. Il consumo idrico giornaliero è pari a a.e. = 10.600 l. Per un risparmio idrico, tutti i rubinetti installati saranno dotati di dispositivi riduttori/regolatori di flusso. Gli scarichi dei wc saranno a doppio tasto. Ciò permetterà di ridurre il consumo idrico a 7.420 litri giorno per l'intera lottizzazione, con un risparmio di 3.180 litri giorno.

Tenuto conto che il Rapporto Preliminare risulta comprendere la descrizione del Piano di Lottizzazione, nonché le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione della stessa, con nota prot. n. 3325 del 16/02/2016, è stata avviata dall'Autorità Competente la fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, del predetto Rapporto Preliminare trasmettendolo ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

- **Dipartimento regionale dell'Urbanistica – Servizio 2**
- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
 - Servizio 1 – VAS/VIA
 - Servizio 2 – Industrie a rischio e tutela inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico
 - Servizio 3 – Assetto del territorio e difesa del suolo
 - Servizio 4 – Protezione patrimonio
 - Servizio 6 – Area a rischi di crisi ambientale
 - Servizio 7 – Pianificazione e Governance Acque e Rifiuti
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell'energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico – U.O.A1.02**
- **Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura**
- **Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura**
- **Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali**
- **Dipartimento Regionale delle Attività produttive**
- **Provincia Regionale di Agrigento**
 - Territorio Ambiente – Parchi e Riserve
 - Protezione civile
 - Sviluppo economico
- **Genio Civile di Agrigento**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento**
- **Dipartimento della Protezione Civile Servizio Regionale per la Provincia di Agrigento**
- **ASP Agrigento**
- **Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente– DAP di Agrigento**

Rilevato che al termine della fase di consultazione al rapporto preliminare (ex art.12 D.L.vo.152/06) è pervenuto a questo Assessorato il contributo del **Comando del Corpo Forestale - Ispettorato Rip.le delle Foreste di Agrigento** con nota prot. n. 30123 del 08/03/2016, che si riporta in stralcio:

“ ...

Si Atesta che l'area interessata dall'intervento in argomento, ricadente in comune di Licata, catastalmente individuata al Fg. 112 partt. n° 82 e 430 del N.C.T., non rientra in zona sottoposta a Vincolo Idrogeologico e, pertanto, nel rispetto della normativa vigente, questo Ispettorato Forestale non rilascia nulla osta e/o pareri di competenza ...”.

Considerato che per i sopraelencati S.C.M.A., che non hanno espresso e trasmesso alcun parere o contribuito a questa Unità di Staff 4 DRU e all’Autorità Procedente, entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del RAP ai SCMA ex art. 12 comma 2 Parte II del D.Lgs. 152/2006), questa Unità di Staff 4 **deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza;**

Considerato che il Rapporto Preliminare da le informazioni utili riguardanti il piano attuativo e dal quale emerge che:

- Il Piano di Lottizzazione ha perseguito obiettivi di risparmio energetico e di tutela ambientale individuando idonee azioni che riguardano:
 - Energia inglobata nei materiali da costruzione;
 - Trasmittanza termica dell’involucro edilizio;
 - Energia primaria per il riscaldamento;
 - Inerzia termica dell’edificio;
 - Impiego di fonti di energia rinnovabile;
 - Permeabilità del suolo;
 - Isolamento acustico dell’involucro edilizio;
 - Risparmio Idrico.
- Per i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale individuati come di diretto interesse per la scala di piano in esame si rileva:
 - Contesto idrogeomorfologico Dall’indagine conoscitiva eseguita sulla zona, è emerso che l’area d’intervento ricade nel Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico dell’area territoriale tra il Torrente Rizzuto e il bacino del Fiume Imera Meridionale (n. 73) approvato con DPR n. 121 del 10.04.2007 pubblicato sulla GURS n. 27 del 15.06.2007, dal quale si evince la presenza di un “Sito di attenzione“, legato alla possibile esondazione del Vallone Safarello e del Torrente Manca. Per tale vincolo è stato acquisito **Parere Favorevole** di compatibilità ai sensi dell’art. 11 delle norme di attuazione del P.A.I. prot. n. 18072 del 17/04/2015. Inoltre ai fini della compatibilità alle condizioni geomorfologiche del territorio interessato è stato acquisito ai sensi dell’art. 13 della L. 64/74, il parere favorevole a condizioni da parte dell’ Ufficio del Genio Civile di Agrigento n. 1757, trasmesso al Comune di Licata con nota n. 114685 del 02/07/2014.
 - Elementi del paesaggio e vegetazione L’area rientra tra le espansioni recenti avvenute dopo il 1990. Il piano trasforma una piccola porzione del territorio periurbano del Comune di Licata in un ambito parzialmente urbanizzato sottraendo una modesta quantità di suolo.
 - Ecosistemi L’area in oggetto ha una connotazione fortemente antropica, a ridosso del centro edificato. La zona non è interessata da “corridoi ecologici”;
 - Clima acustico e qualità dell’aria La realizzazione dell’intervento, che consiste essenzialmente in edilizia residenziale, con emissioni legate solo all’impianto di riscaldamento, peraltro ad alta efficienza, non avrà ricadute su questi due fattori;
 - Inquinamento luminoso Sarà prevista la riduzione al minimo della luce inutilmente dispersa nelle aree circostanti, evitando le immissioni di luce sopra l’orizzonte mediante l’utilizzo di apparecchi totalmente schermati il cui unico flusso, proiettato verso l’alto rimane quello riflesso dalle superfici. Saranno utilizzate lampade a led;
 - Accessibilità dell’area E’ garantita dall’esistente strada comunale denominata Due Rocche dalla quale si innesterà una strada interna al P. di L. a fondo cieco per l’accesso ai singoli lotti.
 - Recettori antropici sensibili Nell’immediato intorno non ne sono segnalati.
- Poiché l’area è interessata da vincolo paesaggistico in Conferenza di servizi del 09/05/2014, è stato acquisito il relativo parere da parte della competente Soprintendenza ai BB.CC.AA.;
- E’ stato acquisito favorevolmente il Parere Igienico Sanitario n. 57765 del 11-12-2014.
- Nel territorio comunale di Licata ed in quelli limitrofi non ricadono siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale – ZPS).
- L’area in oggetto ha una connotazione fortemente antropica, a ridosso del centro edificato. La zona non è interessata da “corridoi ecologici”.
- Il Piano attuativo è conforme allo strumento urbanistico generale vigente.
- l’area, in cui si inserisce il progetto di Piano di Lottizzazione di che trattasi, non rientra nella fattispecie prevista dall’art.2 comma 5 della L.R. 71/78;

➤ *Il progetto di Piano di Lottizzazione non è assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto non comprende alcuno degli interventi di cui agli allegati III e IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;*

Considerato che dal RAP non si rilevano la presenza di significative criticità in relazione alle pressioni attese ed ai vari impatti che gli interventi previsti avranno sulle componenti ambientali. Si rileva, infatti, che gli impatti così come individuati per le singole componenti ambientali, dalla relativa scheda, possono considerarsi sostenibili.

Considerato che il Rapporto Preliminare prevede laddove si rilevano pressioni che producono impatti, anche se minimi, alle componenti ambientali, misure di mitigazione sia per la fase di cantiere sia per quella dello stato di esercizio dell'intervento proposto, finalizzate a garantire adeguate risposte agli stessi.

Considerato che il contenuto del Rapporto preliminare può ritenersi condivisibile con le seguenti prescrizioni e integrazioni:

- *fermo restando l'obbligo da parte del Comune di osservare le disposizioni di cui all'art. 100 del D. lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ("Gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti superiore a 2.000 devono essere provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane), nelle more del collegamento alla rete fognaria pubblica, le opere per lo smaltimento delle acque reflue previste per i singoli lotti mediante fossa ihmoff e successiva condotta disperdente, devono essere realizzate con l'osservanza delle norme vigenti dettate dalla Delibera C.I.T.A.I. del 04/02/1997, pubblicata nella G.U. n. 48 del 21/02/1977, con particolare riferimento all'allegato 5. Nel caso in cui dette opere non possono rispettare, a causa della configurazione del P. di L. o per altre ragioni, le distanze minime previste dalle superiori norme, da qualunque condotta, serbatoio od altra opera destinata al servizio di acqua potabile, le acque chiarificate provenienti dalle vasche "Imhoff", dovranno essere esclusivamente immagazzinate in vasche a tenuta, che andranno periodicamente spurgate da ditte autorizzate;*
- *eseguire tutte le indicazioni e le misure di mitigazione e compensazione previste nel Rapporto preliminare;*
- *Osservare tutte le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni, nulla osta e pareri già acquisiti e da acquisire per l'attuazione del P. di L.;*
- *nelle aree a verde utilizzare essenze autoctone xerofile possibilmente vicine alla composizione della macchia mediterranea;*
- *schermare il perimetro del Piano con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare l'intervento nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;*
- *evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;*

Valutata la documentazione del Piano di Lottizzazione in argomento ed i contributi dei S.C.M.A..

Ritenuto che sulla base delle valutazioni degli elementi relativi alle caratteristiche dell'intervento nonché degli impatti, e tenuto conto del contenuto del contributo pervenuto da parte dei S.C.M.A., non è necessario sentire il Comune di Licata, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 152/06, in qualità di Autorità Procedente.

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 23 del 08.07.2014, secondo cui "per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12."

Ritenuto di potere emettere il presente provvedimento di verifica, ai sensi del comma 4, art. 12 del D.Lgs. n. 152/06.

Per quanto sopra rilevato e considerato, questa Unità di Staff 4 DRU, esprime

PARERE

Che il Piano di Lottizzazione in C.da Plaia Spiaggia Ripellino, in catasto al foglio di mappa n. 112, part. N. 82, 430 e ricadente in zona C4 del P.R.G., ditta Bonfissuto Rosa e Russotto Angelo, nel comune di Licata, sia da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni e integrazioni superiormente riportate.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto fermo restando la verifica sulla conformità allo strumento urbanistico vigente da parte dell’Autorità Procedente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto di Piano di Lottizzazione in argomento.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.”.

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere n. **12** del **08/04/2016**;

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell’art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **12** del **08/04/2016**, reso dall’Unità di Staff 4/DRU, che il Piano di Lottizzazione in C.da Plaia Spiaggia Ripellino, in catasto al foglio di mappa n. 112, partt. N. 82, 430 e ricadente in zona C4 del P.R.G., Ditta Bonfissuto Rosa e Russotto Angelo, nel comune di **Licata**, è **escluso dalla valutazione ambientale strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo D.Lgs., con le integrazioni e prescrizioni di cui al parere n. **12** del **08/04/2016**, reso dall’Unità di Staff 4/DRU.
- Art. 2)** Il Comune di **Licata**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all’Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell’art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall’art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall’Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti” e a norma dell’art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione.

L’Autorità Competente per la VAS
L’ASSESSORE
Dott. Maurizio Croce
F.TO CROCE